

**FEDERPROMM -
UN NUOVO ORGANISMO SINDACALE
RAPPRESENTATIVO DEI PROMOTORI
FINANZIARI E DEGLI OPERATORI DEL
MERCATO MOBILIARE.**

Dal 29 aprile 1994 sulla scena del mercato finanziario e dei capitali si è affacciata una nuova realtà sindacale - **La Federazione dei Promotori finanziari e degli Operatori dei Mercati Mobiliari - FederProMM**, oggi fortemente rappresentativa delle varie categorie associate (Promotori e Praticanti di servizi finanziari, Agenti di cambio, Ex Remisier, Agenti e sub-agenti di assicurazione, Funzionari e Quadri degli istituti di credito, piccoli risparmiatori).

Le ragioni politico-sindacali e le motivazioni etico-professionali che sono state alla base di una scelta così decisiva sono nate dalla considerazione storico-sociologica che in un settore così importante e determinante della vita economico-finanziaria del Paese - quale quello rappresentato dalla intermediazione dei valori mobiliari - non potevano non essere tenute nella dovuta considerazione le varie figure degli OPERATORI che in tale contesto operano.

Soprattutto se si considerano due questioni fondamentali:

1) il quadro di riferimento normativo italiano a partire dal 1990, che ha modificato strutturalmente e radicalmente il mercato finanziario e dei capitali, regolamentandolo con leggi specifiche e nel contempo uniformandolo al contesto europeo e mondiale:

2)- le varie associazioni professionali, sia di tutela degli intermediari che degli operatori, fortemente ancorate a difendere il loro "particolare", dimendicando il quadro di riferimento strutturale del mercato e la logica sottostante al suo funzionamento.

In proposito a questo ultimo punto il monopolio della tutela professionale dei PF (prima della legge n.1/91 chiamati consulenti finanziari) era riservata esclusivamente alla Associazione ANASF che ha sempre optato in favore di una politica di tipo verticistico tesa a rappresentare gli interessi della strutture manageriali della SIM, disconoscendo di fatto la realtà della base rappresentata fondamentalmente da promotori e praticanti che costituiscono l'ossatura del settore.

Per le suddette categorie è mancata una pluralità di voci. Il fatto che la stragrande maggioranza fino a ieri, come sottolineato, era rappresentata da un Organismo professionale, quale appunto l'ANASF, gestito e diretto da soli manager e dirigenti delle principali reti - non poteva che essere visto con una certa inquietudine e preoccupazione dalla stragrande maggioranza degli operatori. A maggior ragione oggi, dopo il V° congresso celebratosi nel novembre 94, che ha riproposto la leadership di tipo verticistico dell'Associazione, evidenziando così maggiormente il conflitto di interesse tra il ruolo sociale della stessa Associazione con quello di dipendenza della Società.

In tale strategia è stata esclusa volontariamente e per interessi di parte la funzione sindacale a tutela degli associati come invece il mercato richiede e gli stessi operatori sentono.

In alternativa a questa logica è nata la **FEDERPROMM**, in un contesto specifico e in una situazione oggettiva che definiamo calda per i vari problemi insoluti che da parte della Segreteria Generale del Coordinamento della stessa Federazione sindacale sono stati caratterizzati da precisi interventi, sia sotto il profilo normativo, contrattuale che economico.

(vedasi il manifesto a latere sui contenuti essenziali della proposta)

